

### **Valutazione del profilo curricolare:**

il prof. Franco Vallocchia ha un curriculum di sicuro valore, sia per quanto riguarda i concorsi espletati sia per quanta concerne la partecipazione ad attività didattiche e di ricerca significative. È stato docente del Master in Diritto dell'ambiente presso Sapienza-Università di Roma. Nel 2004 e nel 2010 è stato membro rispettivamente, della Commissione per la redazione dei nuovi regolamenti e della Commissione per la redazione dello statuto del CNR. È stato membro del collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Diritto romano, diritti antichi e storia degli studi romanistici", presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Roma "La Sapienza"; è membro del collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Diritto romano, teoria degli ordinamenti e diritto privato del marcato", presso il Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive dell'Università di Roma "La Sapienza". È membro del collegio scientifico del Master di II livello in "Diritto dell'informatica e teoria e tecnica della normazione", presso il Dipartimento di Studi giuridici, filosofici ed economici dell'Università di Roma "La Sapienza". È responsabile scientifico dei Protocolli esecutivi, finalizzati all'insegnamento e alla ricerca, di Accordi di programma stipulati dalla Facoltà di Giurisprudenza di Sapienza-Università di Roma con le Facoltà giuridiche dell'Università Centrale di Caracas e dell'Università statale di Rio de Janeiro. È socio della Società Italiana di Storia del Diritto. È membro della Redazione della Rivista scientifica di classe 'A' «Bullettino dell'Istituto di Diritto Romano "Vittorio Scialoja"» («BIDR») IV Serie, e della Collana di Studi storico-giuridici «Da Roma alla Terza Roma». È membro delle Commissioni: SUA, per la didattica, per l'orientamento della Facoltà di giurisprudenza della Sapienza-Università di Roma. È Presidente del Comitato di monitoraggio dell'attività didattica e scientifica, eletto dall'Assemblea della Facoltà di Giurisprudenza. È stato membro elettivo della Giunta del Dipartimento Scienze giuridiche della Sapienza-Università di Roma ed è membro elettivo della Giunta di Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza-Università di Roma.

In precedenza, il candidato è stato titolare degli insegnamenti di: Istituzioni di diritto romano, dal 2004 al 2009 presso la Libera Università Maria SS. Assunta-Roma (Facoltà di Giurisprudenza); Fondamenti del diritto europeo, dal 2005 al 2007 presso la Libera Università Maria SS. Assunta-Roma (Facoltà di Giurisprudenza); Storia del diritto romano, dal 2006 al 2009 presso l'Università Telematica Giustino Fortunato (Facoltà di Giurisprudenza); Istituzioni di diritto romano, dal 2011 presso l'Università Telematica Niccolò Cusano (Facoltà di Giurisprudenza).

Ha partecipato a PRIN ed è stato responsabile di varie ricerche, tra le quali si segnalano: la ricerca CNR. "FIURIS. Archivio elettronico per l'interpretazione delle fonti giuridiche romane" e la ricerca di Ateneo (Sapienza) "Le *usurae* nel diritto romano. Un manoscritto inedito di Emilio Albertario".

È stato relatore in convegni ed incontri di studio, anche di rilevanza internazionale ed in lingue diverse dall'italiano, su temi vari di Diritto romano.

È stato più volte membro di Commissioni di concorso per posti di ricercatore, per il conferimento del titolo di dottore di ricerca e per il conferimento di assegni di ricerca.

Il profilo curricolare del candidato è pienamente rispondente ai requisiti del bando anche con riferimento **all'attività didattica**, svolta in modo continuo con l'affidamento di corsi ufficiali per l'insegnamento delle discipline romanistiche dal 2004 ad oggi, in diverse sedi universitarie e quindi, dal 2013, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università La Sapienza.

Anche le **altre attività universitarie** del candidato sono del tutto congrue rispetto ai requisiti del bando.

Il candidato, infine, ha svolto con continuità interventi, relazioni e conferenze in Convegni e Seminari nazionali e internazionali su temi romanistici, anche in lingue diverse dall'italiano.

Con specifico riferimento alla produzione scientifica, ai fini della presente procedura valutativa (per la quale il bando richiedeva pubblicazioni in numeri: minimo di 12 e in numero massimo pari a 20) il candidato presenta 20 lavori, di cui tre manografie.

### **Valutazione dell'attività di ricerca:**

Le pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della valutazione sono congrue con il settore scientifico disciplinare IUS/18 ed affrontano diversi ed importanti temi del Diritto romano. Le monografie toccano temi di diritto pubblico e del diritto privato, denotano buona padronanza delle fonti e della dottrina, serietà di metodo, e rigore scientifico. La maggior parte degli altri contributi, il cui livello qualitativo è attestato attraverso il sistema della revisione "dei pari", è pubblicata in riviste (in classe A) di sicuro

prestigio per la considerazione di cui godono nella comunità scientifica e per l'autorevolezza scientifica dei componenti le rispettive direzioni.

L'attività scientifica del candidato può essere distinta in quattro filoni. Il primo è incentrato sullo studio di '*ius e lex* (e *plebiscitum*)'. Il secondo filone è incentrato sullo studio di '*populus, sacerdotes, magistratus*' e dei loro reciproci rapporti. La relazione tra popolo, sacerdoti e magistrati costituisce uno degli aspetti della più generale relazione tra religione e diritto su cui tanto si concentrano gli studiosi (del diritto, e non solo), i quali hanno talvolta provato a ricostruirla attraverso concetti quali laicità e laicismo. A tal proposito, il candidato sottolinea gli stretti rapporti tra *ius divinum* e *ius humanum*, specialmente in materie di grande rilievo per il 'diritto costituzionale', quali esemplarmente gli auspici e l'attività auspicale di magistrati e sacerdoti (v. lo studio sopra elencata, sub 5). Il candidato insiste sulla centralità dell'elemento divino nel sistema romano, anche proiettato sul piano delle relazioni con altri popoli, cosciente, altresì, dell'inadeguatezza dell'aggettivo 'internazionale' (v. lo studio sopra elencato, sub 14). Il terzo filone è incentrato sui temi relativi alle *res*, con particolare attenzione all'*aqua*. Il candidato si interessa, nello specifico, alle *res publicae* ed alle *res communes omnium*, con speciale riferimento alle acque condotte dagli acquedotti pubblici (v. gli studi sopra elencati, sub 2, 3). Il quarto filone è incentrato sui tribuni della plebe e, con riferimento (in chiave di comparazione) all'età contemporanea, sulla difesa civica. L'interesse del candidato si sposta dunque all'età contemporanea, in considerazione della essenzialità dell'esperienza tribunitia romana in alcuni tentativi ottocenteschi di costruzione delle repubbliche, non solo in Europa. Il potere tribunitio, escluso dall'architettura costituzionale teorica e positiva del Novecento, si ripropone attraverso altre due istituzioni: il sindacato dei lavoratori e il *defensor del pueblo*.

La produzione scientifica risulta quindi; anche in relazione al periodo temporale considerato nel bando di concorso, svolta con continuità, regolarità e serietà; è qualitativamente di livello ottimo e di sicura rilevanza nella comunità scientifica di riferimento.

#### **Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca:**

L'attività di ricerca, per come emerge dalle pubblicazioni e dai titoli presentati, si caratterizza per continuità, ampiezza di interessi, rigore metodologico, notevole capacità di approfondimento, originalità di soluzioni. Essa è dunque valutata come pienamente rispondente e pienamente positiva.